

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

L'espressione "violenza e molestie" nel mondo del lavoro indica un insieme di pratiche e di comportamenti inaccettabili, o la minaccia di porli in essere, sia in un'unica occasione, sia ripetutamente, che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico, e include la violenza e le molestie di genere.

(Articolo 1 Convenzione Ilo).

VIOLENZA SUL LUOGO DI LAVORO

Sono molte le donne che sono state vittime di una forma specifica della violenza di genere: le molestie e i ricatti sessuali in ambito lavorativo. Vengono comprese le molestie sessuali con contatto fisico – colleghi, superiori o altre persone che sul posto di lavoro hanno tentato di toccarle, accarezzarle, baciarle contro la loro volontà – fino al tentativo di utilizzare il corpo della donna come merce di scambio, con la richiesta di prestazioni o rapporti sessuali o di una disponibilità sessuale in cambio della concessione di un posto di lavoro o di un avanzamento. Le battutine scherzose a sfondo sessuale, gli abbracci affettuosi, i complimenti spinti, gli inviti a cena, la mano sul fianco sembrano gesti apparentemente innocui, che celano, tuttavia, l'intento discriminatorio di chi li compie.

Da una recente ricerca realizzata da WeWorld – organizzazione italiana indipendente attiva in 25 paesi compresa l'Italia con progetti di Cooperazione allo Sviluppo e Aiuto Umanitario a difesa di donne, bambine e bambini - per quanto riguarda il mondo del lavoro, quasi il 70% delle lavoratrici dichiara di aver subito almeno una discriminazione sul luogo di lavoro. Quasi 3 lavoratrici su 10 dichiarano di aver ricevuto domande sulla propria volontà di sposarsi e/o fare figli a un colloquio di lavoro. Quota simile anche per quanto riguarda il ricevere apprezzamenti indesiderati verbali o non verbali. Domande insistenti e invadenti sulle proprie relazioni personali le ha ricevute 1 donna su 4; battute o offese legate al proprio genere sono state fatte, sul lavoro, a 2 donne su 10.

Lanciamo un monito a tutte le donne: **non ci si deve mai vergognare e sentire in colpa per quello che si subisce**. Non può considerarsi normale l'atteggiamento di chi etichetta le colleghe con epiteti coloriti oppure rivolge avance pesanti. Se una donna subisce una qualsiasi molestia, anche solo verbale, deve denunciare e non nascondersi. **Rompete il muro del silenzio!!**

Milano, 25 novembre 2021

**Coordinamento Donne e Politiche
di Parità di Genere
First Cisl Lombardia**